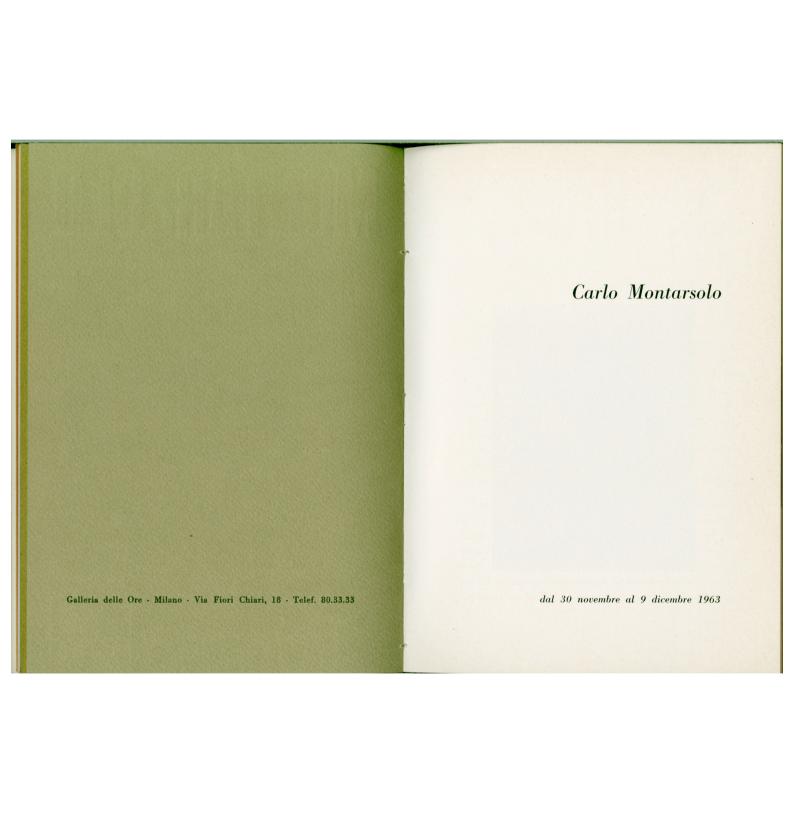
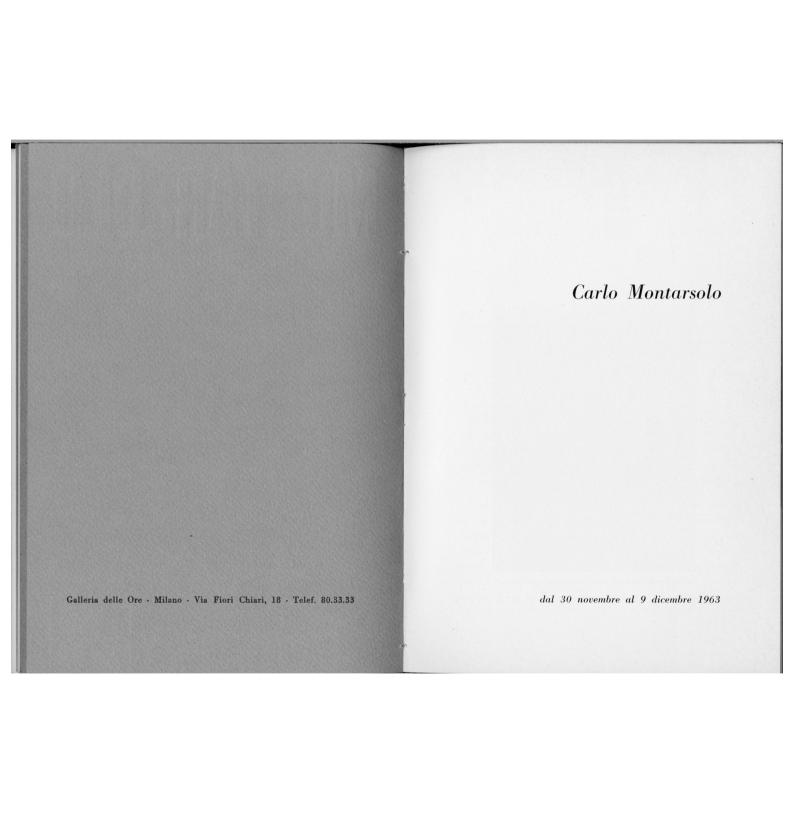
MONTARSOLO

Catalogo N. 3 - novembre 1963

Edizioni Galleria delle Ore







" Orme sulla sabbia bagnata " 1963 (olio)

Parlare di Montarsolo è un'altra occasione per affermare che decisamente, ormai da qualche tempo, a Napoli sono cambiate molte cose anche in pittura. Una volta o l'altra è una storia da serivere. La tradizione folcloristica o di conservatorismo culturale si è sbloccata. Napoli, per esempio, non risentì nulla nè del rinnovamento futurista nè di altri nuovi corsi di questo mezzo secolo di arte italiana. I grossi miti della pittura meridionale dell'ottocento e dei primi decenni del nostro secolo chiusero ogni scambio di idee e di esperienze pittoriche in un giro di regionalismi, avvalendosi anche di pigrizie o di rispetti locali. Ora da una decina d'anni la situazione si è rotta e nella vita artistica partenopea si constata un nuovo fervore, un clima acceso. Avviene perfino che, troppo contenuto, questo clima sia esploso anche in fatti curiosi.

E' significativo per esempio che il neodadaismo sia più virulento tra i giovani napoletani che non tra i milanesi. Ed è una situazione giustificabile, se non finisce anch'essa per creare nuovi tardivi miti di modernismo. E' chiaro che per rivoltare la situazione non è stato strettamente necessario, come non lo fu per i colleghi del settentrione, pasare per la strada dell'astrattismo. E' bastato invece mutare il rapporto dell'artista con la realtà, aiutare cioè il maturarsi di una interpreta-

zione più soggettiva, consentire una riflessione libera della fantasia sul filo di una sensibilità più scoperta e di motivi intellettuali più penetranti nel dibattito tra conoscenza e invenzione, perchè i fatti nudi della pittura napoletana si determinassero per sorgente spontanea e non per imposizione formalistica.

Montarsolo è in questa funzione di punta, e bisogna riconoscergli il merito di non insistere su polemiche preconcette. Esse derivano semmai per via indiretta dalla positività pittorica e lirica del suo lavoro, entro il quale si avverte ogni volta un più intimo accento di trasfigurazione. Nelle opere più recenti si può vedere appunto come il pittore, in una discrezione intessuta anche di un sentimento malinconico, riesca man mano ad allargare i termini del suo colloquio con la natura: prima con una constatazione oggettiva di esistenza, e poi via via liberando sugli oggetti e sulle luci una vibrazione più intensa e sottile della fantasia interiore.

Una lettura che diviene una tematica sempre più suggestiva di sensazioni e di riferimenti translati: come ora il variare delle immagini nelle chiazze di acqua sulle spiaggie o sul greto del fiume, o nelle conche delle fontane o negli specchi, con cui il pittore confida alla fine una vicenda più segreta e allusiva del sentimento. E' da sottolineare anche la ricchezza cromatica e matura di queste invenzioni: un fitto tessuto di lamelle, di tocchi di colore dorato o argentato, di itinerari luminosi, che rendono fantastica la soluzione ed inimitabile.

MARCO VALSECCHI



« Riviera del Ciclopi » 1962 (olio)

Carlo Montarsolo è nato a Marmore (Terni) il 29 maggio 1922 ed ha vissuto sempre a Napoli, Lavora a Portici.

Laureato in Scienze Economiche presso l'Università di Napoli.

Ha tenuto finora 39 mostre personali presso le principali Gallerie italiane, e in Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Svizzera. Inoltre ha esposto in mostre collettive a Londra, Parigi, Monaco, New York, San Paulo, Washington, Chicago, San Francisco, Melbourne.

Ha partecipato a importanti mostre internazionali fra cui:

- « Pittori d'oggi » Francia-Italia, Torino 1959
- «Premio Internazionale Marzotto», Milano, Parigi, Monaco di Baviera 1958/59
- «Esposizione della Reale Accademia delle Arti», Londra 1957
- «I Triennale di Milano».

E' stato invitato alla V, VI, VII e VIII Quadriennale di Roma.

Ha preso parte alle seguenti rassegne nazionali a premio: Michetti (Francavilla a Mare), Maggio di Bari, La Spezia, Modigliani (Livorno), Marche, San Marino, Marsala, Acitrezza, Pontedera, Avezzano, Terni, ecc.

Recentemente è stato invitato dall'Ente Quadriennale di Roma alla Mostra di Pittura Italiana Contemporanea per il Museo d'Arte Moderna di Melbourne (1963).

E' tra i dieci pittori invitati al premio Modigliani 1963 a Livorno. Gli sono state assegnate medaglie d'oro dal Presidente della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio, dal Senato e dalla Camera dei Deputati. Nel 1962 è stato invitato: Premio Nazionale del Fiorino (Firenze), Sicilia-Industria (Palermo), Autostrada del Sole (Roma), Valsesia, Spoleto, Esso, Lucca, Arezzo, Fiesole, Sassari, ecc.

Ha ottenuto il premio del Presidente della Repubblica al Modigliani (Livorno) 1959/60; il primo premio alla Mostra Nazionale Lo Zolfo, Palermo 1959/60; il primo premio alla Mostra Centenario della Promotrice Salvator Rosa, Napoli 1961; il primo premio (ex aequo) a Orvieto 1963; il secondo premio alla Rassegna Nazionale di Capo d'Orlando 1963, ecc.

LE OPERE

1. Immagine riflessa n. 1	olio, cm. 80×100 , 1963
2. Immagine riflessa n. 2	olio, cm. 80×100 , 1963
3. Immagine riflessa n. 3	olio, cm. $100 \times~80,~1963$
4. Interno con luci verdi	olio, cm. 70×60 , 1963
5. Interno con luci gialle	olio, cm. 70×60 , 1963
6. Luci rosa	olio, cm. 70 × 60, 1963
7. Natura morta con luci viola	olio, cm. 70 × 60, 1963
8. Orme sulla sabbia bagnata	olio, cm. 80×60 , 1963
9. Motivo lunare nello specchio	olio, cm. 130×100 , 1963
10. Oggetti luminosi	olio, cm. $100 imes 80$, 1963
11. Giuochi di luci in vetrina	olio, cm. 130×100 , 1963
12. Motivo lunare nella fontana	olio, cm. $100 imes 80$, 1962
13. Nella vecchia fontana del parco	olio, cm. $80 \times 100, 1962$
14. Riviera dei Ciclopi	olio, cm. $100 \times~80,~1962$
15. Disco del sole fra le lave	olio, cm. 80×60 , 1962
16. Natura morta con motivi azzurri	olio, cm. $100 \times~80,~1962$
17. Natura morta in veranda	olio, cm. 80 × 100, 1962
18. Composizione con clessidra	olio, cm. 34 × 48, 1962
19. Riflesso nella pozzanghera	olio, cm. 130×100 , 1962
Cinque piccoli motivi nello specchio	olii, cm. 32 × 26, 1963